

# Scuola. Il ministero minimizza: «Chiariremo tutto» Il Tar del Lazio congela le circolari sugli organici

ROMA

È caos sui tagli degli organici nella scuola. Una ordinanza del Tar del Lazio ha sospeso i provvedimenti ministeriali, accogliendo una richiesta del «Comitato nazionale per scuola della Repubblica» e del «Comitato bolognese scuola e costituzione». Il ricorso riguarda le circolari sugli organici che, secondo i comitati, sarebbero illegittime perché emanate prima che entrassero in vigore i regolamenti sulla riforma della secondaria di secondo grado.

Il Tar del Lazio per il momento non è ancora entrato nel merito, ma ha intanto disposto la sospensione dei provvedimenti impugnati, invitando il ministro a depositare nel termine di quindici giorni una «documentata relazione» per acquisire ulteriori elementi. Il 19 luglio è fissato una

nuova udienza per decidere se confermare o meno la sospensione dei provvedimenti impugnati.

Il ministero minimizza e osserva in una nota diffusa ieri che «l'ordinanza del Tar del Lazio sui provvedimenti ministeriali in materia di organici è solo temporanea. Il Miur fornirà al più presto ogni opportuno chiarimento e depositerà la documentazione necessaria al fine di dimostrare che il ricorso, enfatizzato da parte di alcuni sindacati e associazioni, è desti-

## GLI EFFETTI

I giudici amministrativi hanno bloccato per 15 giorni i provvedimenti invitando il Governo a fornire chiarimenti

tuito di qualsiasi fondamento».

La sospensione delle circolari potrebbe avere qualche conseguenza. Secondo i comitati che hanno promosso il ricorso la sospensione comporta che fino al 19 luglio tutte le operazioni sull'organico e i relativi trasferimenti del personale e quelle sulle iscrizioni sono congelate.

Il Comitato scuola e Costituzione sottolinea, in una nota, che i genitori hanno dovuto procedere all'iscrizione dei figli alle prime classi dei nuovi indirizzi per l'anno scolastico 2010-2011 «senza conoscere i programmi di studio e sulla base dell'offerta formativa dello scorso anno che gli istituti non sono stati in grado di aggiornare, in mancanza dei programmi e dei regolamenti definitivi». Sempre in assenza di programmi e regolamenti «è stato

imposto ai collegi l'adozione dei libri di testo entro il 31 maggio per le nuove classi prime» ed «è incerto a quali insegnanti verrà affidato l'insegnamento delle discipline introdotte dai nuovi ordinamenti e non previste dai precedenti». Infine, il Comitato segnala come siano «in enorme ritardo» le operazioni di definizione dell'organico e quindi quelle di mobilità (in questo momento sono in fase di definizione quelle della sola scuola primaria). «I docenti si troveranno trasferiti d'ufficio sulla base di un organico basato per il prossimo anno su classi di concorso atipiche ovvero di classi prodotte da una commistione fra le vecchie classi e quelle previste dal regolamento di revisione, rimasto congelato nel suo iter. In tal modo - conclude il Comitato - alcune graduatorie verranno penalizzate dall'unificazione con altre».

Intanto il Miur (ordinanza 53/2010) ha reso note le date ufficiali che caratterizzeranno gli esami di Stato e le festività del prossimo anno scolastico: la maturità del 2010/11 prenderà il via il 22 giugno 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stop improvviso. Il Tar Lazio blocca le circolari del ministro Gelmini

